

# ACCORDO IN MERITO ALLE POLITICHE REGIONALI DI INNOVAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SANITARIO

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, l'Assessore regionale Politiche per la Salute Sergio Venturi e le Segreterie regionali Confederali e di Categoria CGIL, CISL e UIL hanno proseguito il confronto sulle politiche di innovazione e di qualificazione del Sistema sanitario regionale, con particolare riferimento alle politiche occupazionali e di valorizzazione del personale ed al fondo integrativo regionale, convenendo quanto segue.

## Premessa

Nel nostro sistema regionale il welfare è sempre stato considerato un motore di sviluppo che crea buona occupazione, riduce le diseguaglianze redistribuendo risorse e favorendo processi di inclusione sociale.

Un sistema in cui è necessario consolidare le innovazioni ed avviare un costante adeguamento delle trasformazioni sociali. Anche il servizio sanitario regionale è in continua evoluzione, così come definito dalle linee di programmazione e di finanziamento del sistema sanitario stesso per l'anno 2016. L'avvio del confronto sul nuovo Piano Socio Sanitario Integrato con la conferma della costituzione delle due aree vaste, Emilia centro ed Emilia nord e della azienda unica della Romagna, comporteranno necessariamente percorsi nei quali l'apporto gestionale della leva delle risorse umane risulterà indispensabile, così come la loro valorizzazione nell'ambito dei processi di innovazione che la Regione metterà in atto per qualificare il Servizio Sanitario Regionale.

Per questi motivi le parti condividono quanto segue:

### **Politiche occupazionali**

- garantire la copertura del turn over sul settore sanitario pari all'90% del personale cessato o che cessa a vario titolo;
- proseguire nel processo di stabilizzazione di personale per n. 402 unità di personale entro dicembre 2016 così come da tabella allegata compreso personale dei settori tecnico ed amministrativo;
- procedere all'assunzione entro dicembre 2016 di n. 500 unità di personale principalmente nell'area del comparto, al fine di garantire i livelli di adeguatezza ed efficienza del sistema anche in relazione alle criticità derivanti dagli effetti dell'applicazione della legge 161;
- prorogare i contratti a tempo determinato dei professionisti assunti per far fronte alle liste di attesa (149) per garantire l'acquisizione dei titoli necessari alla possibile stabilizzazione dei medesimi.

### **Politiche per la valorizzazione professionale del personale del comparto sanità**

Occorre dare maggiore impulso ai processi di innovazione, a partire dai processi di integrazione sovraziendale, con l'obiettivo di orientare le risorse alla promozione di specifici progetti, programmi o piani di lavoro per il miglioramento dei servizi rivolti all'utenza, con particolare riferimento alla piena adeguatezza dei sistemi organizzativi, nonché al conseguimento di una maggiore corrispondenza tra le prestazioni rese e le esigenze del cittadino.

Tali progetti e programmi, devono corrispondere ad esigenze effettive dell'Azienda ed apportare un concreto e misurabile contributo aggiuntivo alla attività fissata nei livelli essenziali di assistenza soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi di riduzione delle liste di attesa e la piena e qualificata erogazione dei servizi, ivi compreso l'ampliamento degli orari delle strutture



Consapevoli che nell'ambito dei vincoli di finanza pubblica fissati per i rispettivi sistemi sanitari regionali e fatto salvo comunque il rispetto dei Patti per la salute e dei relativi obiettivi e vincoli economici e finanziari, le risorse da destinare a tali progetti e programmi sono da individuare all'interno delle economie generate complessivamente dal sistema regionale, nell'ambito di processi strutturali di razionalizzazione e riorganizzazione del settore sanitario, compreso i processi di razionalizzazione derivanti dagli acquisti e appalti.

### le parti condividono:

- la necessità di definire un Fondo che permetta la realizzazione degli obiettivi di valorizzazione del sistema sanitario regionale definito nei punti sopra richiamati. Si considera prioritario istruire un percorso di confronto da realizzarsi entro novembre 2016;

-di costruire un atto di indirizzo finalizzato all'utilizzo delle risorse derivanti dalle economie di gestione generate dalle riorganizzazioni ( ex art 16), concordando comunque fin da ora che, in tale atto, saranno inseriti i seguenti elementi:

1. l'utilizzo del valore percentuale massimo consentito dalla norma in tema di quota destinata alla contrattazione (50%)

2. la costituzione di un osservatorio bilaterale regionale che possa valutare l'andamento e l'implementazione dei progetti aziendali sviluppati in tal senso

- di utilizzare il 25% del fondo per i corsi universitari per le professioni sanitarie erogato alle Aziende sedi di formazione per le lauree di primo livello di area non medica, al fine di qualificare il sistema della formazione universitaria e della partecipazione del personale del servizio sanitario ad essa. La definizione dei contenuti è rimandata ad uno specifico tavolo di categoria, così come previsto dal verbale sottoscritto tra le parti in data 25 luglio 2016.

### **Fondo regionale di sanità integrativa extra LEA**

Le parti inoltre condividono, così' come definito nel Patto per il Lavoro del luglio 2015, anche al fine di rispondere alle premesse di cui sopra di costituire, in via sperimentale, un fondo di sanità integrativo aperto extra LEA a partire dalle prestazioni di assistenza odontoiatrica rivolta alla popolazione giovanile (fascia età 5-25). Pertanto, si conviene di attivare un tavolo dedicato con il compito di verificare le modalità tecnico-operative finalizzate alla costituzione del fondo. Il tavolo verificherà come potrà essere alimentato da risorse proprie regionali, dalla contrattazione e da risorse aggiuntive derivanti dall'adesione di cittadini, la cui adesione sarà volontaria. Il fondo integrativo regionale dovrà avere carattere di universalità e le risorse saranno collegate al SSR attraverso meccanismi di convenzionamento.

Le parti confermano che la costituzione del fondo dovrà avvenire entro il marzo 2017 salvo diversa determinazione tra le parti.

Bologna,

19/09/2016













Letto, approvato e sottoscritto.

Presidente della Regione  
Emilia-Romagna Stefano Bonaccini

Assessore Politiche per la Salute Sergio Venturi

C.G.I.L. Emilia-Romagna

C.I.S.L. Emilia-Romagna

U.I.L. Emilia-Romagna

C.G.I.L. FP

C.I.S.L. FP

U.I.L. FPL